

Report dell'escursione in MTB del giorno 10-05-2015

“Selva di Tarnova”



Il ritrovo è alle ore 8:00 a Monfalcone presso il parcheggio dell'ospedale S. Polo.

Ci ritroviamo in 12 gli accompagnatori Gabriele Peressi e Paola Pontini con altre 10 persone: Moreno, Valeria, Marco, Edi, Mauro, Annamaria, Serena, Astrid, Domenico e Giacomo di queste 7 sono soci (uno dell'alpinismo giovanile).

Puntualmente si parte alla volta di Loqua (Lokve) distante 20 km da Salcano e raggiungibile per una piacevole strada asfaltata, luogo di partenza dell'escursione.

La giornata è fresca ma limpida dopo le piogge dei giorni scorsi.

Si comincia a pedalare in direzione Mala Lazna Predmeja: siamo a quota 944 metri.

Dopo neanche 1.4 km l'asfalto cede il passo allo sterrato che ci accompagnerà lungo quasi tutto il percorso; la strada che percorriamo pur essendo sterrata ha interesse regionale ed è quindi relativamente trafficata, il fondo è buono e sale con pendenza attorno al 6-7%.

In falsopiano dopo 4.6 km si arriva allo splendido spiazzo di Mala Lazna (1100 m slm - Figura 1) dove sorge una pittoresca baita.

Ci fermiamo un attimo ad ammirare il paesaggio e continuiamo a pedalare in direzione Ledenica (Grotta del ghiaccio).

Superato il bivio per la grotta che non visitiamo a causa dell'abbigliamento e del tempo a disposizione, aggiriamo la dolina superando un'impegnativa rampa.

Il percorso offre splendidi scorci sulla Selva (Figura 2) ma anche lo sterrato che si snoda nella faggeta è veramente suggestivo (Figura 3).

Giungiamo ad un quadrivio sotto la Iztokova koča pod Golaki (rifugio del Golaki).

Alcuni problemi ai mezzi consigliano di spezzare il gruppo in due, cinque persone guidate da Paola raggiungeranno a piedi il rifugio (Figura 4) e chiuderanno il loro giro ritornando a Mala Lanza e quindi Lokve attraverso il passo dei Turchi, mentre le rimanenti sette persone guidate da Gabriele completeranno il percorso in programma.



Figura 1: Mala Lazna



Figura 2: Scorci sulla selva.



Figura 3: Boschi di faggio.



Figura 4: Iztokova koča pod Golaki.

La descrizione che segue si riferisce pertanto al giro completo.

Pedaliamo pertanto sempre su sterrato verso sud ovest per giungere dopo 10.7 km alla strada che congiunge Lokve a Predmeja. Un piacevolissimo tratto in discesa ci porta da quota 1200 a quota 1030 dove, al km 13.5 troviamo l'indicazione per il monte Čaven.

Qui incomincia il tratto forse più impegnativo in particolare una rampa di circa 600 metri asfaltata che porta ad un bellissimo belvedere sulla valle del Vipacco e Predmeja (km 16.8 - Figura 5).



Figura 5: Panorama verso Predmeja.

Dopo 17.3 km dalla partenza arriviamo alla Koča Antona Bavčarja na Čavnu (Figura 6) dove ci si può rifocillare, appena dopo il rifugio teniamo la destra ed evitando parecchi bivi si prosegue per bellissimi boschi e con saliscendi sino al km 24.8 dove la discesa si fa più per arrivare al km 26.2 in un altro belvedere sulla valle del Vipacco in un punto dove troviamo un trampolino per il lancio con il deltaplano (Figura 7).

Il panorama sulla valle del Vipacco è magnifico e si arrivano a vedere anche le città di Nova Goriza e Gorizia (Figura 8).



Figura 6: il rifugio Koča Antona Bavčarja na Čavnu.



Figura 7: Domenico pronto al lancio.



Figura 8: La valle del Vipacco con il lago di Vogršček.

Al km 27.7, ritrovato per un breve tratto l'asfalto, voltiamo a destra e, sempre su sterrato tra splendidi faggi (Figura 9) ci dirigiamo verso Nemci (840 m slm). A Nemci ritroviamo l'asfalto (km 31.5 - Figura 9), siamo sulla strada che abbiamo percorso in auto per giungere al punto di partenza, poco oltre l'abitato svolta a sinistra per tornare sullo sterrato e sbucare in corrispondenza delle prime case di Lokve e quindi alla macchina.



Figura 9: Faggi verso Nemci.

Ritorniamo quindi soddisfatti al punto di partenza verso le 16:30. Totale 40 km dislivello circa 700 metri.

I Capigita
Paola e Gabriele